

ATENEO IN PRIMA LINEA

Carenza di infermieri qualificati

Per rispondere alla richiesta di personale infermieristico il corso di laurea attivato dall'Università di Udine a Pordenone, è in prima linea. *"Siamo presenti nei tavoli tecnici di discussione sia per proporre soluzioni percorribili sia per verificare le possibilità di modificare i posti a numero chiuso del corso - Alfonso Colombatti, presidente del corso di laurea -. Vanno evitati i facili entusiasmi come l'aumento del limite del numero chiuso, se poi il sistema, cioè le Aziende Sanitarie, non sono in grado di assorbire gli studenti per i periodi di formazione professionale necessari. Se vogliamo infermieri preparati, oltre al lavoro d'aula e di laboratorio didattico, gli studenti devono passare molti mesi nei reparti e qui devono essere seguiti".*

Su sollecitazione del Direttore Generale dell'Ass6 pordenonese Nicola Delli Quadri si è tenuto un primo incontro con i rappresentanti del Consorzio Universitario di Pordenone, dell'Università e con i Direttori di tutte le Aziende Sanitarie che operano nel pordenonese. *"È stato chiarito quale deve essere l'impegno reciproco per formare più infermieri. Infatti - ribadisce Colombatti - se si ipotizza un ricambio del 3%, nell'area vasta pordenonese servirebbero circa 60 infermieri l'anno per mantenere a livelli sufficienti l'attività ed il servizio ai pazienti. A partire dall'a.a. 2008-2009 l'obiettivo è di aumentare il numero di studenti di circa 10 unità".*

"Tre motivi per iscriversi e fare l'infermiere per i giovani in cerca di lavoro? Un corso interessante e stimolante e che sviluppa una competenza di servizio, rilevante per tutta la società; una professione in crescita; opportunità di lavoro immediate".